

molte volte fanno. Tutti questi vicini stano in gran spavento.

*Da Spalato, di sier Lunardo Bolani conte et capitano, di 10 april, ricevute a di 23 dito.* Hozì 10 de l'istante gionse in questa terra con bona compagnia Nicolò Querini fo de domino Vincivuera dragoman dil reverendo domino Alvise Gritti, et mi portò lettere da Constantinopoli, de l'orator Zen. Scrive venir costui per tuor el possesso de Clissa et territorio et di Poliza per la concession li fece el re Zuane, confermata dal Gran Signor turco, però non dagi vittuarie nè favor alcun al conte Piero Crusich, el qual me disse havea auto el possesso de Poliza. Et dimandato di le cose de Constantinopoli, disse al suo partir da Constantinopoli erano in ordine 150 vele, et se scrivea zurme per armar fino al numero de 300 vele, per andar a l'impresa de Cicilia et l'exercito potentissimo a l'impresa de Hongaria; et havea fatto preparar da 6000 falconeti per l'armata et per el campo da terra.

*Dil ditto, drizzate a li Cai di X, etiam fono lettere.*

*Di sier Zuan Diedo proveditor zeneral in Dalmatia, date a Spalato, a di 6 april, ricevute a di 23 dito.* Scrive a di 4 marzo gionse el commesso dil reverendo Gritti in Poliza, et ave el possesso dil tutto. A di 3 zonse a la forteza de Salona un capo con cavalli et fanti 300 con fama venir per custodir quella forteza. Hozì li diti hanno corso sotto Clissa et preso anime 30 che erano in eampagna, et li animali grossi et menuti, tra li qual da cai 10 erano di questo teritorio, et per el modo l'ha tenuto, tutto è slà restituito.

*Di Pinguento, di sier Gasparo Contarini patron a l'Arsenal, di 16 april, ricevute ut supra.* Come ha mandà remi 1578 et poi 100 hora ne carga sopra uno burchio, tolti dal bosco de la Michia a marina, et cargarà 1420, *ut in litteris.*

*Di Alexandria, in galia de sier Hironimo Contarini capitano de ditte galie, di 29 zener ricevute a di 23 april.* Come zonse de li a di 16 settembrio, trovò colli 80 de specie fati, la muda finì a di 10 oetubrio, havendo fatto cargar diti colli voleva licentia de partirsi, questi signori governadori voleva tuorli le vele et timoni, *tandem* meseno tre guardiani per galia aziò non se levasseno. Scrisse al Cayro al bassà, rispose haver hauto repression di la Porta che l'anno passato lassò partir le galie vuode. A di 10 fo mandà al Cayro sier Ste-

fano Malipiero patron con ducati 400 venetiani, 200 paga el cofimo e 200 li patroni. A di 25 tornò, disse esser stà mal visto dal bassà, qual li disse: avè da cargar le galie o aspetar comandamento dal Signor, et non volse dar altra lettera. Mandò uno altro messo al Cayro, non fo lassato partir fuora di le porte, *unde* terminò far cargar le galie, et fu messo colli 550 per lassarli a Corfù et star a la misericordia, etc. A di 22 vene comandamento dal Cayro non vol dar licentia se parti, fino non habbi risposta di la Porta; et manda la translation dil ditto comandamento.

*Copia dil comandamento dil signor bassà dil Cairo mandato al magnifico consolo de Alexandria a di 26 zener 1531.*

Di la honorata fede christiana in la scala di Alexandria consolo de venetiani. A la presentia haveti mandato una lettera de qua dimandandome licentia di le galie, la raxon compitamente a la Porta dil re si ha scritto, se non vien la risposta, non si puol dar licentia, sapiati.

*Dal mese de 15 per la luna presente.*

*Da Roma a li 16 de aprile 1532.*

351)

Da poi le altre mie ancor ho meglio inteso qualche più particularità di le lettere di Cesare che heri furono lette in congregation de li reverendissimi signori cardinali et dinanzi da Nostro Signor. Contengono che sua Cesarea Maestà vorebbe che Sua Santità contribuisse a la spesa et se estendesse un poco più inanzi de li 100 milia scudi che quella offerisee, et ella promette per sua parte che ascenderano a la somma de 500 milia, dico il mese l'uno et l'altro, et haver già expedito Erasmo Doria al signor Andrea, con ordine et provision d'armar più galere et altri legni et navigli che sia possibile per imbarcar 20, o, 25 milia fanti che Sua Maestà manderà in Italia al contrasto de l'armata dil Turco, se pur vi venesse, ma credesi di no. Et che dete fantarie securano, per sicurezza dil suo passaggio in Spagna, però che ella scrive che sa la persona propria dil Turco vien in Hongaria et non per capitani facci l'impresa, che essa in persona vi vole andar al contrasto, altramente che ella se ne verà presto in Italia per passarsi di là, et lassarà il re de Romani suo fratello con bonissime provision de dinari

(1) La carta 34' è bianca.